

Ill.mo presidente del Consiglio

Ill.mo Sindaco

Ill.mo Segretario



COMUNE DI ALA
Provincia di Trento

30 AGO. 2019

prot. n. 15164
fascicolo 2019-2.3-5

Oggetto : interrogazione a risposta scritta. Accesso agli atti condizionato alla precisazione che la documentazione e' necessaria per l'esercizio del mandato.

Ill.mo Sindaco.

In riferimento alla Sua lettera dd.28.08.2019 prot. 14941 che allego alla presente, Le rappresento che firmerò la ricevuta per i documenti che mi verranno consegnati e null'altro così come ho sempre fatto.

Non Le devo giustificazioni per la richiesta.

Non capisco come la documentazione in oggetto rivesta carattere di segretezza non paragonabile ad altri identici atti da sempre consegnati allo scrivente.

In merito alle Sue esternazioni "evidentemente a favore della collettività e non di parte" le ho già risposto a suo tempo in maniera garbata e non vorrei esplicitare ulteriormente.

Cio' premesso lo scrivente interroga la S.V. per conoscere se conosce la regolamentazione sull'accesso agli atti dei consiglieri e dei singoli cittadini e se con le Sue esternazioni vuole adombrare qualche cosa sullo scrivente.

Distinti ossequi.

Consigliere M5S

Trainotti Angelo

Ala 29.08.2019

COMUNE DI ALIA

Provincia di Frosinone

30 AGO 2019

Prof. Dr.

Intestato



COMUNE DI ALA

Provincia di Trento

Piazza S. Giovanni, 1 - 38061 ALA (TN) - Tel. 0464/678767 - C.F. 85000870221

www.comune.ala.tn.it

pec: comuneala.tn@legalmail.it

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

Ufficio Segreteria Generale

☎ 0464/678716

● serv.gen@comune.ala.tn.it

ALA

Prot. 0014941 del 28/08/2019

Class. 2019-2.3-4



Preg.mo Consigliere

Trainotti Angelo

Movimento 5 Stelle

Via S. Martino n. 32

38061 Ala (TN)

Pec: trainotti.angelo@pec.it

OGGETTO: Richiesta rilascio copie di sanzioni emesse per abusi - Differimento (n.14638 di data 22 agosto 2019)

Mi riferisco alla richiesta in oggetto, per evidenziare che la stessa fa riferimento ad una richiesta già inviata da privati cittadini per accesso documentale e che lei, nel chiedere le copie, richiama proprio quel protocollo (n. 12876 seppur indicato come 1276).

Dunque, volendo risalire a cosa le serve, mi pare inusuale che io debba riferirmi ad una richiesta di privati, senza che lei mi precisi cosa esattamente richiede.

Le faccio peraltro notare che ai privati è stato negato l'accesso in quanto non è stato rinvenibile un interesse meritevole di tutela collegato alla richiesta, posto che dall'applicazione delle sanzioni nessun pregiudizio deriva in capo ai confinanti che già possiedono tutta la documentazione necessaria alla tutela della loro posizione giuridica. (v. TAR Lazio sez. III ter n. 3327 di data 21 aprile 2008).

Apparendo comunque generica la sua richiesta, che non precisa quale documento le serve (riferendosi genericamente a "copia delle sanzioni emesse per abusi") le preciso che il fascicolo inerente "gli abusi in p.ed. 238 pm. 3 e p.ed. 299, p.f. 416/4 C.C. Chizzola" è a disposizione presso la segreteria comunale, presso la quale la S.V. potrà fare accesso per estrarre le copie di interesse.

Quando la documentazione sarà stata individuata, all'atto del rilascio Le verrà chiesto di precisare che la documentazione è necessaria per l'esercizio del suo mandato di consigliere.

Colgo infine l'occasione per ricordarLe fin d'ora la responsabilità collegata all'utilizzo delle informazioni acquisite, in quanto, non essendo in discussione il diritto di accesso alle medesime da parte del Consigliere comunale per l'esercizio del proprio mandato, resta impregiudicata l'esigenza in più occasioni evidenziata dal Garante per la

protezione dei dati personali perché i dati acquisiti in sede di accesso alla documentazione amministrativa siano utilizzati esclusivamente per la cura e la tutela degli interessi (evidentemente a favore della collettività e non "di parte") che ne hanno giustificato l'accesso, non potendo essere diffuse a terzi in quanto finalizzate all'esercizio del mandato di consigliere comunale.

Confido di aver chiarito la problematica, ma sono comunque a disposizione per quanto di necessità e preciso che:

- entro il termine 30 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione, lei ha la possibilità di chiedere al difensore civico della Provincia autonoma di Trento, con sede a Trento, in galleria Garbari, n. 9 (telefono 0461/213201 – numero verde 800/851026), che la decisione di non accoglimento venga riesaminata dalla stessa amministrazione comunale.
- in alternativa, sempre entro lo stesso termine di 30 giorni, lei ha la possibilità di presentare ricorso al Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento, davanti al quale potrà stare in giudizio personalmente, senza l'assistenza di un difensore.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. Flavia Brunelli

